

Serie Ordinaria - Mercoledì 02 gennaio 2019



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 17 dicembre 2018 - n. XI/1011

Rinnovo del comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava (art. 34 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14) 3

Delibera Giunta regionale 19 dicembre 2018 - n. X/1103

Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga 2014-2015-2016 e cessazione degli effetti finanziari 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2018 - n. 19516

Approvazione avviso Dote Unica Lavoro – Terza fase 2019-2021 – POR FSE 2014 – 2020– Attuazione della d.g.r n. 959 dell'11 dicembre 2018 7

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 19 dicembre 2018 - n. 19195

Contratti di formazione medica specialistica aggiuntivi regionali. Clausole Aggiuntive ai sensi della l.r. 28 novembre 2018, n. 15 «Modifiche al titolo I, al titolo III e dell'allegato 1 della l.r. 33/2009 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) 105

Decreto dirigente unità organizzativa 19 dicembre 2018 - n. 19189

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari 106

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 21 dicembre 2018 - n. 19486

Approvazione dell'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e di percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili - POR FSE 2014-2020 - Azione 9.3.6. e Azione 9.2.1 205

D.G. Sport e giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 27 dicembre 2018 - n. 19988

Bando 2018 per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione sul territorio lombardo di impianti sportivi di proprietà pubblica (decreto n. 11034 del 26 luglio 2018) – Rettifica delle determinazioni assunte con il decreto n. 19049 del 18 dicembre 2018, assegnazione dei contributi dichiarati ammissibili, assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione della prima quota di contributo a favore dei beneficiari 374

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2018 - n. 19232

2014IT16RFOP0129 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando Innodriver-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C di cui al decreto n. 7834 del 29 giugno 2017: presa d'atto della rinuncia totale al contributo concesso da parte dei soggetti beneficiari sulla misura A ii finestra (progetto ID 719220 e progetto ID 723595) e sulla misura C (progetto ID 505908) e della rinuncia parziale con contestuale rideterminazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto ID 512766 E ID 546542 385

D.g.r. 19 dicembre 2018 - n. X/1103

Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga 2014-2015-2016 e cessazione degli effetti finanziari

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 2, comma 64 della legge n. 92 del 28 giugno 2012 inerente la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2013 - 2016;
- il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 che disciplina i nuovi criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, in una prospettiva di superamento del sistema, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 64 della l. 92/2012;
- il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed, in particolare l'art. 44, comma 6 che stabilisce la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015 e la possibilità per le Regioni di disporre la concessione di CIG e mobilità in deroga, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del d.l. n. 83473/2014, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite (c.d. «quota di riserva»); tale previsione è stata confermata dall'art. 1 comma 304 della Legge 208 del 28 dicembre 2015 anche per l'anno 2016;
- l'art. 44, comma 6 bis del d.lgs. 148/2015, modificato dall'art. 2 comma 1 lett. f) punto 1 del d.lgs. 24 settembre 2016, n. 185, il quale innalza il tetto disponibile per la quota di riserva, prevedendo, in particolare, che:
 - le Regioni e le Province autonome possano disporre, nell'anno 2016, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del d.l. n. 83473/2014, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento delle risorse assegnate;
 - nella determinazione della quota di riserva possano essere utilizzate le risorse assegnate dallo Stato alle Regioni negli anni 2014 - 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione;
 - è prevista la facoltà per le Regioni di destinare tali risorse, oltre che agli ammortizzatori in deroga, anche ad azioni di politica attiva del lavoro;

Visti gli Accordi Quadro ammortizzatori sociali in deroga anni 2014 - 2015 e 2016 sottoscritti tra la Regione Lombardia e le Parti Sociali lombarde con i quali la Regione ha disciplinato la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia negli anni 2014 - 2015 e 2016;

Viste le delibere della Giunta regionale del 2 agosto 2013 n. 557, del 25 ottobre 2013 n. 826 e del 12 dicembre 2014 n. 2881 con le quali, in carenza di risorse finanziarie statali, è stato disposto il sistema di «overbooking controllato» con l'adozione di specifici coefficienti di tiraggio prudenziale che hanno permesso di far fronte alle migliaia di richieste di imprese e lavoratori;

Vista la d.g.r. n. 5874 del 28 novembre 2016 «Determinazioni in merito alla destinazione della quota di riserva delle risorse per ammortizzatori in deroga ex comma 6 bis art. 44 del d.lgs. 148/2015» con la quale è stato approvato un primo programma di politiche attive a valere sulle risorse residue di cui al citato art. 44, comma 6-bis, d.lgs. 148/2015;

Viste le successive indicazioni emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito anche MLPS) e dall'INPS ed, in particolare il messaggio INPS n. 347 del 24 gennaio 2018 avente ad oggetto «Circolare concernente la Determinazione presidenziale n. 164 dell'8 novembre 2017. Convenzione tra le Regioni o Province autonome e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi a misure di politica attiva ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del d.lgs. 24 settembre 2015, n. 148 - cessazione degli effetti finanziari delle decretazioni regionali», con il quale l'Istituto della Previdenza Sociale ha comunicato che «I residui sono dunque determinati dalla differenza tra i decreti di assegnazione e gli impegni corrispondenti ai trattamenti in deroga autorizzati»;

Preso atto che, a tenore del medesimo messaggio, risulta che «è necessario ricordare che, per le prestazioni di Cassa Integrazione in deroga a pagamento diretto, il termine di prescrizione per il pagamento delle medesime, in assenza di una disciplina specifica, è quello ordinario, ovvero sia decennale. Pertanto l'Istituto potrà considerare l'effettivo utilizzo solo una volta trascorso tale termine. Poiché è di tutta evidenza che il diritto al pagamen-

to della prestazione nasce con il decreto emanato dalla Regione, che costituisce il titolo originario, la Regione ben può chiedere che le risorse a disposizione per le politiche attive siano quantificate sulla base di quanto effettivamente speso. È tuttavia necessario che, prima, la Regione, con proprio atto dispositivo, dandone la massima pubblicità anche mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, disponga la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti, dando mandato all'Istituto di non procedere con ulteriori pagamenti, sollevando lo stesso ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati»;

Atteso, quindi, che l'INPS ritiene possibile la determinazione delle risorse residue disponibili per le azioni di politica attiva di cui al d.lgs. 148/2015, art. 44, comma 6-bis anche sulla base della differenza tra le risorse assegnate e quanto effettivamente speso, a condizione che le Regioni concludano unilateralmente i procedimenti, determinando la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti di autorizzazione e si assumano la responsabilità di eventuali contenziosi derivanti dalla presentazione, da parte delle aziende, entro il termine di prescrizione decennale previsto dalla normativa vigente, delle rendicontazioni (c.d. Mod. SR41) presentate all'INPS dopo la cessazione degli effetti finanziari;

Considerato che:

- secondo il calcolo definito a livello nazionale, a Regione Lombardia spettano le risorse residue calcolate sulla base della differenza tra le risorse oggetto di stanziamento ministeriale e quanto effettivamente speso;
- al fine di poter utilizzare le risorse da destinare ad azioni di politica attiva di cui all'art. 44, comma 6-bis, del d.lgs. 148/2015, Regione Lombardia intende richiedere la quantificazione delle risorse residuali disponendo come da indicazioni del MLPS e dell'INPS, la cessazione degli effetti finanziari di tutte le proprie autorizzazioni di Cassa Integrazione Guadagni in deroga e di mobilità in deroga relative a periodi di competenza 2014 - 2015 e 2016;
- con nota Prot. n. E1.2018.0546275 del 29 novembre 2018, la Regione ha comunicato al MLPS e all'INPS di aver concluso l'emanazione dei decreti di CIG e di mobilità in deroga chiedendo, in particolare:
 - la quantificazione delle risorse da destinare alle politiche attive sulla base di quanto erogato;
 - la costituzione di una riserva delle risorse disponibili, per la gestione di situazioni pendenti o di contenzioso, con particolare riferimento alla rendicontazione che le aziende potrebbero inviare dopo la cessazione degli effetti finanziari;

Visto l'atto di approvazione da parte del Consiglio regionale del Collegato 2019 di accompagnamento alla Manovra di bilancio 2019-2021 che modifica tra l'altro la legge regionale 21/2013 introducendo l'art. 5bis (Contributi di solidarietà) ed, in particolare:

- il comma 1 con il quale la Giunta regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 44, comma 6 bis, del d.lgs. n. 148/15 e secondo le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS, a concludere i procedimenti amministrativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga relativi alle annualità 2014 - 2015 - 2016, in corso alla data di entrata in vigore del citato Collegato 2019, compresi quelli per i quali, allo scadere del termine indicato nella deliberazione di cui al comma 2, non sia stata presentata da parte delle aziende all'INPS la specifica rendicontazione, e a far cessare gli effetti finanziari dei relativi decreti dirigenziali di autorizzazione, fatte salve le situazioni pendenti o di contenzioso;
- il comma 2 il quale prevede che la deliberazione della Giunta regionale adottata in attuazione di quanto previsto al precedente comma 1 contenga l'indicazione di un termine di trenta giorni dalla sua pubblicazione sul BURL entro il quale le aziende possono completare la presentazione all'INPS della rendicontazione riferita agli anni 2014, 2015 e 2016;

Ritenuto, pertanto, di:

1. concludere, ai sensi dell'atto di approvazione da parte del Consiglio regionale del Collegato 2019 di accompagnamento alla manovra di bilancio 2019-2021 che introduce l'art. 5bis della l.r. 21/2013, i procedimenti amministrativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga relativi alle annualità 2014 - 2015 - 2016, in corso alla data di entrata in vigore del citato Collegato 2019, compresi quelli per i quali, allo scadere del termine indicato nel successivo ca-

Serie Ordinaria n. 1 - Mercoledì 02 gennaio 2019

povero non sia stata presentata da parte delle aziende all'INPS la specifica rendicontazione;

2. disporre la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga relativi a periodi di competenza 2014-2015-2016 a decorrere dal 30° giorno successivo alla presentazione del presente atto sul BURL, fatte salve le situazioni pendenti o di contenzioso;
3. dare mandato ad INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2, sollevando l'INPS ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati. INPS potrà in ogni caso procedere all'elaborazione delle autorizzazioni per le quali la rendicontazione sia stata trasmessa dai soggetti interessati dall'autorizzazione, entro il termine di cui al punto 2;

Ritenuto inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, di richiedere ad INPS la costituzione di una specifica riserva a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa per la gestione di situazioni pendenti o di contenzioso, con particolare riferimento alla rendicontazione che le aziende potrebbero inviare dopo la cessazione degli effetti finanziari, tenuto conto dei contributi di solidarietà istituiti con il citato Collegato 2019;

Sentite le parti sociali nell'ambito dell'incontro della Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga nella seduta del 17 dicembre 2018;

Dato atto che gli interventi di cui al presente documento non comportano ricadute sul Bilancio regionale, in quanto all'attuazione degli stessi si provvede mediante risorse statali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di concludere, ai sensi dell'atto di approvazione da parte del Consiglio regionale del Collegato 2019 di accompagnamento alla Manovra di bilancio 2019-2021 che introduce l'art. 5bis della l.r. 21/2013, i procedimenti amministrativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga relativi alle annualità 2014 - 2015 - 2016, in corso alla data di entrata in vigore del citato Collegato 2019, compresi quelli per i quali, allo scadere del termine indicato nel successivo capoverso non sia stata presentata da parte delle aziende all'INPS la specifica rendicontazione;

2. di disporre la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti inerenti agli ammortizzatori sociali in deroga relativi a periodi di competenza 2014 - 2015 - 2016 a decorrere dal 30° giorno successivo alla presentazione del presente atto sul BURL, fatte salve le situazioni pendenti o di contenzioso;

3. di dare mandato ad INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2, sollevando l'INPS ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati. INPS potrà in ogni caso procedere all'elaborazione delle autorizzazioni per le quali la rendicontazione sia stata trasmessa dai soggetti interessati dall'autorizzazione entro il termine di cui al punto 2;

4. di richiedere ad INPS la costituzione di una specifica riserva a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa per la gestione di situazioni pendenti o di contenzioso, con particolare riferimento alla rendicontazione che le aziende potrebbero inviare dopo la cessazione degli effetti finanziari, tenuto conto dei contributi di solidarietà istituiti con il citato Collegato 2019.

5. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro e di inviarne il testo al MLPS, all'INPS e ai componenti della Sottocommissione Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga per assicurare la massima diffusione presso le aziende.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi